

CARABINIERI: MILANO, 21 MISURE CAUTELARI PER ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, FURTI AD ANZIANI E RICICLAGGIO

Publicato il 15 Dicembre 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



I Carabinieri del Comando Provinciale di Milano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari, emessa dal Gip del tribunale di Milano, a carico, fra gli altri, di 21 soggetti accusati a vario titolo di associazione a delinquere finalizzata alla Commissione di furti, ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio. Di questi indagati, 1 era già detenuto per altra causa, 6 sono stati associati in carcere, 9 agli arresti domiciliari e 5 sono stati sottoposti all'obbligo di dimora.

Il provvedimento, eseguito l'11 Dicembre scorso, scaturisce da un'approfondita e strutturata attività d'indagine, convenzionalmente denominata "Altro Mondo", condotta dal Nucleo Investigativo di Milano e coordinata dalla Procura di Milano, avviata a partire dal 2023, come risposta alla recrudescenza di reati contro il patrimonio (in particolare furti, rapine e truffe), commessi prevalentemente in danno di soggetti vulnerabili con la tecnica del "finto Carabiniere".

Il modus operandi adottato è risultato essere il prodotto di una meditata strategia predatoria. Il contatto con le vittime — sempre anziane e colte nel loro rientro solitario a casa — avveniva con l'utilizzo da parte degli indagati di materiale e segni distintivi delle forze dell'ordine per confonderle e disorientarle per accedere più agevolmente all'interno delle abitazioni e così derubarle in pochi attimi, senza dar loro la possibilità di rendersi conto di quanto stesse effettivamente accadendo.

Le indagini, condotte attraverso un articolato impianto di attività tecniche unito a metodologie investigative tradizionali e mediante la proficua cooperazione internazionale giudiziaria e di polizia, hanno consentito di individuare un gruppo di matrice sinti, con una propria "base operativa" nel quartiere di Muggiano, alla periferia ovest di Milano, dedito alla commissione di reati contro il patrimonio (prevalentemente furti in abitazione) ma soprattutto alla ricettazione e al riciclaggio, anche all'estero, dei beni illecitamente ottenuti. Nello specifico, sono state ricostruite le responsabilità in ordine a 12 furti di cui 10 commessi con la tecnica del "finto Carabiniere" nonché 15 episodi di ricettazione, 8 di riciclaggio e 2 di autoriciclaggio commessi tra l'Italia, la Svizzera e il Belgio.

In particolare, è emerso che gli indagati in più occasioni, utilizzando un camper come copertura, avevano trasportato all'estero ingenti quantitativi di gioielli e preziosi di provenienza delittuosa, al fine di riciclarli con la complicità di alcune gioiellerie e compro oro compiacenti.

Complessivamente, il valore economico dei beni illecitamente acquisiti nell'ambito dei fatti contestati è stato quantificato in circa 2,5 milioni di euro. Tra i destinatari della misura cautelare degli

arresti domiciliari anche una donna di 96 anni di origine sinti, coinvolta attivamente in numerosi episodi di ricettazione nonché sodale e capostipite del gruppo, del quale sorvegliava la base logistica situata nel quartiere di Muggiano.

Nel corso delle perquisizioni a carico degli indagati, svolte anche in Svizzera con l'ausilio dell'Ufficio Federale della Dogana e della Sicurezza dei Confini, sono stati rinvenuti, e posti sotto sequestro, 43 mila euro circa in contanti, numerosi orologi di lusso, lingottini d'oro, borse e monili preziosi ma anche radio trasmettenti, scanner per l'individuazione di microspie e due pistole scaccia cani.

Nel corso dell'indagine, sono già stati sottoposti a sequestro, perché provenienti da attività illecite, 15.000 euro in denaro contante, numerosi orologi, borse e gioielli di lusso, preziosi vari, per un valore complessivo di circa 500.000 euro e anche una pistola a salve, trovati occultati in un nascondiglio ricavato in una controsoffittatura presente all'interno di un'abitazione.

Inoltre, sono già stati tratti in arresto due uomini, italiani di 30 e 44 anni, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP del Tribunale di Milano, perché ritenuti gravemente indiziati, in concorso tra loro, di plurimi episodi di furto aggravato in abitazione, commessi, nelle province di Milano, Monza Brianza e Livorno, tra il 6 giugno e il 14 luglio 2023, in danno di persone anziane.

Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari e la eventuale responsabilità degli indagati sarà accertata solo all'esito del processo e della eventuale sentenza definitiva di condanna, vigendo fino a quel momento il principio della presunzione di non colpevolezza.

